

SINTOMI DI FLAVESCENZA DORATA A CONFRONTO CON ALTRI SIMILI, PROVOCATI DA CAUSE DIVERSE

Albino Morando, Leonardo Amico

La flavescenza dorata (FD) è stata segnalata per la prima volta in Lombardia nel 1973, ma la diffusione maggiore si è verificata verso la fine del secolo scorso. Da allora tecnici e viticoltori hanno purtroppo imparato a riconoscere questa problematica fitoplasmosi che, qualche volta, con-

ferisce sì alle foglie colori accattivanti ma determina, purtroppo, nefaste conseguenze:

- 1) quasi sicuramente quella pianta morirà;
- 2) se ospiterà il vettore *Scaphoideus titanus*, questo si infetterà e propagherà la malattia ad altre piante.

Quindi le piante che presentano i sintomi visibili (in queste pagine su sfondo nero) vanno assolutamente estirpate il prima possibile. Sintomi simili dovuti ad altre cause (in queste pagine su sfondo bordeaux) solitamente non richiedono l'estirpo. È di vitale importanza conoscere le differenze.

Sintomi di flavescenza dorata



Sintomi precocissimi di FD su giovane vite. Le foglie rimangono di dimensioni quasi normali.

Sintomi precoci di FD su Moscato



Sintomi dovuti ad altre cause



Sintomi di eutipiosi che in fase di germogliamento si potrebbero confondere con quelli causati da FD. Le foglie sono piccole e arriciate.



Classico sintomo di escoriosi su foglia. Nel dubbio basta osservare la base dei tralci dove sono evidenti le manifestazioni di questa malattia.



Manifestazione precoce di DM su foglie e tralci.



Foglia totalmente arrossata, con evidenti sintomi di DM.

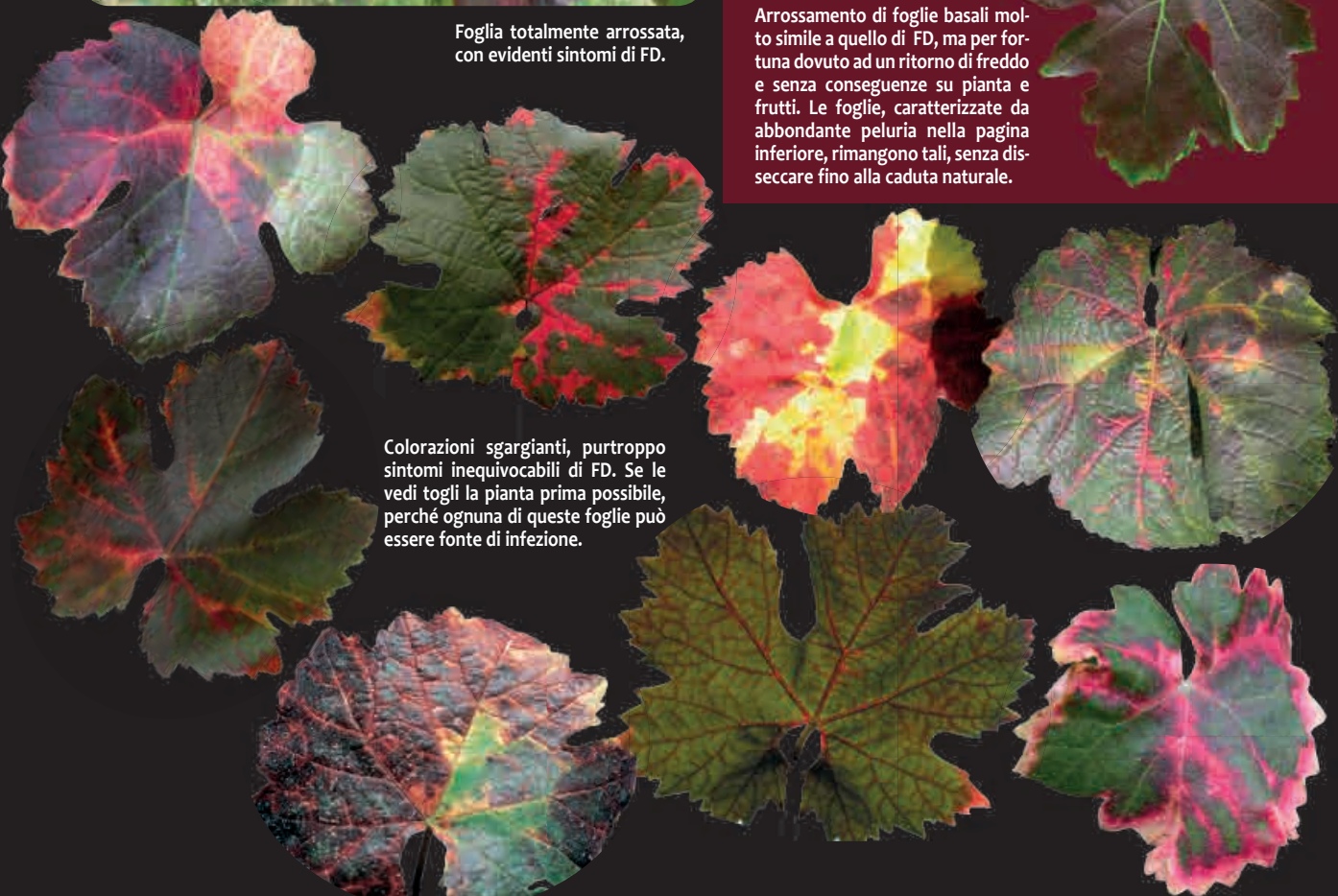
Foglia accartocciata verso il basso con ampie zone decolorate, dovute ad un eccesso di boro a seguito di una somministrazione troppo elevata di questo elemento. Spesso i sintomi di carenza sono molto simili.



Arrossamento di foglie basali molto simile a quello di DM, ma per fortuna dovuto ad un ritorno di freddo e senza conseguenze su pianta e frutti. Le foglie, caratterizzate da abbondante peluria nella pagina inferiore, rimangono tali, senza disseccare fino alla caduta naturale.



Colorazioni sgargianti, purtroppo sintomi inequivocabili di DM. Se le vedi togli la pianta prima possibile, perché ognuna di queste foglie può essere fonte di infezione.





Servizio Fitosanitario-Regione Piemonte



Elisa Argelli

Arrossamenti con accartocciamento parziale o molto accentuato (in basso) delle foglie dovuti a FD .



Arrossamenti con accartocciamento parziale o molto accentuato (in basso) dovuti invece alla virosi dell'accartocciamento fogliare. La prima differenza ben evidente nella foto in alto è, in questo caso, la presenza normale dell'uva. Le piante colpite conserveranno negli anni questi sintomi (produzione inferiore e uva poco matura), ma non moriranno.





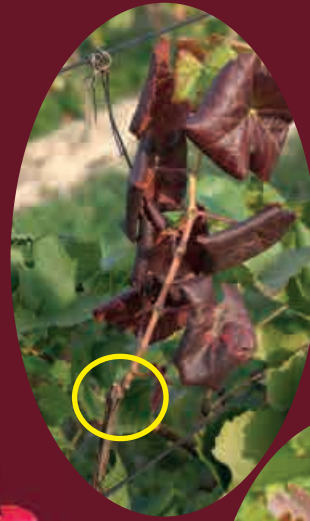
Colorazioni dovute ad un attacco di cicaline.

A sinistra arrossamenti e accartocciamenti fogliari su un germoglio male inserito sul tralcio.



Settore Fitoricatto-Regione Piemonte

Accartocciamento delle foglie con diverse tonalità di arrossamenti sempre dovute a FD.



In basso accartocciamento e arrossamenti fogliari a seguito delle punture di *Stictiocephala bisonia* evidenziate nel tondo.



A sinistra e in basso vite completamente arrossata per attacco di funghi radicali. L'anno successivo quasi sempre la vite muore.





Elisa Angelini

Sintomi evidenti di FD su vitigni a bacca bianca.



Accartocciamento fogliare molto simile a FD, invece provocato dalla virosi dell'accartocciamento fogliare. Differenza inequivocabile la presenza di una produzione pressoché normale.



In basso accartocciamento e ingiallimento delle foglie a causa di carenza di potassio.





Settore Fitosanitario-Regione Piemonte



Ingiallimenti nervali dovuti a diserbanti triazinici.



Ingiallimenti nervali dovuti alla virosi giallume infettivo.



Settore Fitosanitario-Regione Piemonte

Ingiallimenti nervali e accartocciamenti dovuti a FD.

Tralcio con tutte le foglie accartocciate dovute a FD.

Settore Fitosanitario-Regione Piemonte

In basso tralci non lignificati, sintomo tipico delle viti colpite da FD.



Elisa Angelini

Ingiallimenti dovuti alla virosi del Pinot grigio.

In basso tralci con parti non lignificate, delimitate in modo netto, dovute alla malattia di Pierce, per fortuna al momento non presente in Italia.



F. Westover



Settore Fitosanitario Regione Piemonte



Settore Fitosanitario Regione Piemonte





Il disseccamento dei grappoli, assieme ai sintomi fogliari e ai tralci non lignificati sono le manifestazioni riscontrabili sulle piante colpite da FD.

In alto, a destra e in basso viti di Chardonnay con le foglie accartocciate, con sintomi pressoché identici a quelli causati da FD. In questo caso però i grappoli sono appassiti e seccati solo in prossimità della vendemmia e i tralci sono parzialmente lignificati, per cui si potrebbe presumere che non si tratti di FD, bensì di legno nero. Per essere sicuri però si deve procedere all'analisi specifica. Nel caso di legno nero confermato, non è necessario procedere all'estirpo.



In basso, solo la vite centrale con l'accartocciamento pronunciato delle foglie è colpita da FD. Se non verrà immediatamente estirpata, potrà propagare l'infezione; non solo alle piante vicine, ma in tutto il vigneto.



Grappoli parzialmente appassiti e con puntature come quelle evidenti in figura sono sintomo sicuro di mal dell'esca.





La vista delle singole foglie a sinistra e sopra potrebbero anche far pensare a sintomi di FD, ma osservando la vite nel suo insieme è evidente che le cause sono diverse.



Servizio Fitosanitario-Regione Piemonte

Vite di Barbera colpita solo parzialmente da FD, con ancora tralci sani e abbondante produzione. Su questo vitigno, solitamente molto colpito dalla flavescenza, si tratta di una situazione poco frequente, in quanto di norma i grappoli sono tutti disseccati precocemente, mentre è più comune su varietà meno sensibili quali il Moscato. Sarebbe interessante poter capire se questa pianta presenta una resistenza intrinseca particolare al fitoplasma.



Vigneto distrutto dalla FD.



Non si vedono più i sintomi ma è facile intuire quali sono state le cause: FD e/o esca. Convivere in modo accettabile con queste due malattie sarà la sfida del prossimo futuro della nostra viticoltura.

Albino Morando, Leonardo Amico
Vit. En.
info@viten.net
leonardo.amico@viten.net